

Venezia 27-12-95

Caro Signor professore

Di questi giorni le carte di augurio e di felicitazioni si intracciano con ansia febbrile. Sono espressi più o meno sincere di sentimenti la volta tentiti, la volta no. - Io non mi dilungherò in frasi d'occasione più o meno stereotipe. Le faccio solo l'augurio cordiale, che l'anno nuovo Le sia apportatore di ogni felicità. Il 95 che sta per finire, preparò per la Sua famiglia un fausto avvenimento, che nel 96 avrà lieto e felice compimento.

Sia che presto il nuovo anno adorni di una sana e robusta creaturina.

Il mio lavoro sui funghi fossili procede regolarmente ed ho già messo assieme oltre 350 figure. Fra non molto mi recherò a

Padova ed allora Le moltiplicò quanto ho
fatto. Forse avrò bisogno anche del suo aiuto
per procurarmi qualche memoria, ma sono in-
fante di leggere tutte le strade per procurar-
mi quanto mi occorre, per di ridurre ai
minimi termini la molesta che Le sarò
per fare.

.i.i.

Lei si dice che alla prossima seduta del
G. Istituto Veneto si ha intenzione di pro-
porre quale socio corrispondente.

Se Ella non ha candidati più valorosi
di me (il che è difficile) vorrei sperare del
suo appoggio.

Ella mi diede infinite prove di larga
ed affettuosissima benevolenza e spero perciò
che anche stavolta non mi mancherà il suo
concorso autorevole.

In ogni modo io intanto Le porgo
le grazie mie più vive e più sincere.

Conosco tanto da Le mie felicitazioni
cordialmente devote. pregando La
di rendersene interprete presso la sua sti-
mabile famiglia, ho l'onore intanto
di dirne Le con ogni stima ed affe-
zione

devot. obbliz

L. Meslinelli